



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (<i>IdSua:1612280</i>)
Nome del corso in inglese	Enhancement of Tangible and non Tangible Cultural Heritage
Classe	LM-5 R - Archivistica e biblioteconomia & LM-92 R - Teorie della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-vpcm.unibg.it/it
Tasse	http://www.unibg.it/tassestudenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NOBILI Cecilia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Lettere, Filosofia, Comunicazione (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AVEZZU'	Giorgio		PA	1	
2.	BERNARDONI	Virgilio		PO	1	
3.	BUFFO	Paolo		RD	1	

4.	DONDI	Riccardo	PA	1
5.	NOBILI	Cecilia	PA	1
6.	VIDAL	Tommaso	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Debora Cancelli Riccardo Dondi Cecilia Nobili Lisa Offredi
Tutor	Giorgio AVEZZU' Chiara GHEZZI Paolo BUFFO Cecilia NOBILI Riccardo DONDI Simona Maria Francesca MORI Valentina PISANTY Francesca PAGANI



Il Corso di Studio in breve

06/05/2024

Il corso di laurea magistrale in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale fornisce un insieme coerente e integrato di competenze relative all'intera filiera scientifica e professionale della valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso le sue due componenti fondamentali: analisi specialistica e comunicazione pubblica. Le competenze sviluppate nel corso sono spendibili nella valorizzazione dell'intera gamma dei beni culturali, ma uno speciale investimento formativo riguarda il settore dei musei e quello dei beni archivistici e librari, come elemento cardine della memoria delle comunità e punto d'accesso alla conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Elementi di specificità della formazione erogata sono:

- l'offerta di un percorso formativo e professionalizzante, unico nel panorama italiano, che integri metodi e strumenti delle due classi LM-5 (Archivistica e biblioteconomia) e LM-92 (Teorie della Comunicazione);
- la rilevanza attribuita al patrimonio archivistico e bibliografico e al patrimonio immateriale come due aspetti cardine di un percorso di studi attento al rapporto tra beni culturali e memorie collettive, grazie anche alle convenzioni stipulate con enti nazionali e locali attivi nei due ambiti;
- una formazione specialistica sulla varietà dei processi culturali e comunicativi che concorrono alla valorizzazione del patrimonio culturale, anche a livello museale, attraverso le opportune tecniche di progettazione.

I percorsi formativi proposti colgono il carattere interclasse del corso, coniugando le competenze e le abilità di analisi del patrimonio culturale fornite dalla LM-5 con quelle teoriche e progettuali fornite dalla LM-92.

Al fine di garantire l'erogazione di un insieme coerente e integrato di conoscenze nei due ambiti, il corso presenta una struttura unitaria, che permette di articolare l'apprendimento a partire da un vasto insieme di insegnamenti comuni, attraverso l'istituzione di due curricula:

- curriculum di "Analisi dei patrimoni culturali" (LM-5): prevede attività finalizzate alla ricerca avanzata nel campo dell'archivistica, della biblioteconomia e della conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali,

all'interno di una solida cornice teorica che fornisca conoscenze in campo artistico, letterario, storico, linguistico e sociologico;

- curriculum di "Comunicazione dei patrimoni culturali" (LM-92): prevede attività finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche specialistiche nel campo della comunicazione del patrimonio artistico e museale mediante le tecnologie digitali e della sua condivisione come risorsa di rigenerazione territoriale e di innovazione sociale.

Ciascuno studente deve indicare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio (LM-5 o LM-92). Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Sul piano delle modalità di erogazione della didattica, il corso prevede lo svolgimento delle attività formative sia attraverso le tradizionali modalità frontali e seminariali in sede, sia attraverso esperienze professionalizzanti presso enti partner, a diretto contatto con il patrimonio culturale. Si prevede inoltre un periodo di tirocinio curriculare professionalizzante da svolgersi presso istituzioni attive nella valorizzazione dei beni culturali, a livello locale, nazionale e internazionale, o altri soggetti pubblici o privati.

In linea con gli esiti formativi esplicitati nelle declaratorie delle classi di laurea magistrale LM-5 e LM-92, la formazione erogata nel CdS sarà incentrata sul conseguimento dei seguenti obiettivi:

- una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con specifico riferimento ai settori delle scienze del libro e del documento, delle discipline storico-artistiche, e della sociologia dei processi culturali;
- avanzate competenze teoriche e metodologiche nella gestione del patrimonio archivistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione archivistica e bibliografica;
- competenze teoriche e metodologiche specialistiche utili all'analisi multidisciplinare, alla contestualizzazione problematica e alla descrizione scientifica del patrimonio materiale e immateriale;
- competenze specialistiche nella comunicazione al pubblico dei risultati della ricerca scientifica sul patrimonio materiale e immateriale, attraverso strategie comunicative che spaziano dalla didattica allo storytelling e alla cura di spazi espositivi;
- competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- capacità di progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione museale;
- competenze teoriche e metodologiche utili alla progettazione culturale al servizio del welfare di comunità e dell'innovazione sociale;
- capacità di progettazione di ambienti e servizi digitali complessi per la fruizione e la comunicazione di contenuti culturali mediante interfacce interattive e immersive;

I laureati, inoltre:

- saranno in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Il corso risponde alla richiesta (ben evidenziata dai rilevamenti ISTAT, Almalaurea e di altri istituti, oltre che nell'ambito della consultazione delle parti interessate), di formare sui piani delle competenze teoriche e delle abilità pratiche figure professionali attive presso pubbliche amministrazioni e aziende come:

- Specialisti in valorizzazione del patrimonio archivistico e librario;
- Specialisti in comunicazione del patrimonio culturale;
- Project manager nell'ambito del patrimonio culturale;

I laureati e le laureate potranno inoltre svolgere attività di ricerca universitaria, proseguendo il percorso di formazione in dottorati di ricerca che richiedano un'approfondita conoscenza in ambito umanistico e mediologico.

Link: <https://ls-vpcm.unibg.it/it/il-corso/scegliere>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/12/2022

Il 3 novembre 2022 si è riunito il comitato di indirizzo del corso di laurea magistrale in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Università degli Studi di Bergamo. Erano presenti i membri del Comitato ordinatore del CdS e i rappresentanti delle seguenti istituzioni:

Istituto centrale per il patrimonio immateriale
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica di Lombardia
Fondazione Bergamo nella storia
Biblioteca Civica A. Mai
Fondazione Mia
Fai - Sezione Bergamo e Palazzo Moroni
Fondazione Museo Egizio di Torino
Fondazione Querini Stampalia, Venezia
Biblioteca Nazionale Braidense, Milano
Fondazione Mondadori
Fondazione Teatro grande Brescia

In questa occasione i rappresentanti dei soggetti coinvolti, a cui erano stati sottoposti in precedenza il quadro di sintesi degli insegnamenti previsti nella Laurea magistrale e la bozza della scheda di progettazione, sono stati invitati a esprimersi sui seguenti punti: 1) coerenza tra la denominazione del corso e le finalità del percorso di studi 2) corrispondenza tra le professionalità formate e le esigenze dei rispettivi settori 3) competitività delle figure professionali formate sul mercato del lavoro 4) coerenza tra gli insegnamenti erogati e le competenze necessarie alle figure professionali che il corso intende formare 5) coerenza tra i risultati di apprendimento fissati dal CdS e le competenze richieste ai laureati dal mondo produttivo. La consultazione presenziale è stata seguita da una fase non presenziale, nell'ambito della quale le parti hanno compilato i questionari di valutazione.

Le successive riunioni del comitato di indirizzo si svolgeranno con cadenza annuale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale della riunione del comitato di indirizzo



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2025



Il comitato di indirizzo si è riunito in data 9 maggio 2025 per analizzare le prospettive di sviluppo del corso di studi e mantenere vivo e costante il rapporto con il mondo del lavoro, anche in considerazione del futuro evolversi dei bisogni

degli enti coinvolti.

Dalla consultazione è emersa la generale soddisfazione delle parti sociali per il corso di studio, anche in virtù degli estesi contatti con le realtà locali, e la necessità di rafforzare ulteriormente tale legame per ampliare l'offerta dei tirocini. Le parti sociali hanno dimostrato la volontà di collaborare attivamente alle attività didattiche e professionalizzanti del corso.

Il comitato d'indirizzo continuerà a riunirsi con cadenza annuale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato di Indirizzo 09.05.2025



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista in valorizzazione del patrimonio archivistico e librario

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale è in grado di analizzare sul piano scientifico, descrivere, gestire e comunicare il patrimonio archivistico pubblico e privato nonché le risorse librarie, negli ambiti analogico e digitale; è in grado di promuovere la fruibilità di archivi e biblioteche da parte del pubblico e di progettare le linee di sviluppo gestendone le risorse; padroneggia le filiere dei flussi documentali e delle acquisizioni bibliografiche, oltre agli strumenti digitali di descrizione archivistica e di catalogazione bibliografica; fornisce consulenza specialistica attraverso la collaborazione con editori, librai, istituti di conservazione, enti culturali e pubbliche amministrazioni, nell'ambito della progettazione di iniziative volte alla promozione del patrimonio archivistico e librario.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale svilupperà le seguenti competenze:

- analisi scientifica, descrizione e catalogazione del patrimonio archivistico e librario;
- partecipazione alla gestione di flussi documentali e acquisizioni bibliografiche;
- comunicazione e trasmissione, attraverso le opportune tecniche di scrittura, dell'informazione archivistica e bibliografica;
- analisi dei contesti legislativi dei beni culturali;
- tutela, conservazione, selezione ed esposizione di oggetti d'importanza storica ed artistica.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può svolgere la funzione di:

- bibliotecario all'interno delle biblioteche pubbliche;
 - bibliotecario nelle biblioteche delle aziende pubbliche e private;
 - editor e redattore nelle aziende editoriali e presso le testate giornalistiche, radiofoniche, televisive e web.
- Può inoltre svolgere (previo il conseguimento, ove richiesto, del del Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica) attività collegate alla conservazione archivistica e alla gestione dei flussi documentali presso:
- pubbliche amministrazioni
 - archivi pubblici (statali, regionali, provinciali, comunali), ecclesiastici o privati (quali gli Archivi d'impresa),
 - musei e biblioteche (per la parte archivistica),
 - centri di documentazione,
 - soprintendenze
 - ogni tipo di azienda pubblica o privata che necessiti di un responsabile di archivio.

Specialista in comunicazione del patrimonio culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è in grado di ideare, analizzare e progettare sistemi comunicativi integrati, nei quali l'utilizzo di tecnologie avanzate della comunicazione è messo al servizio della promozione del patrimonio culturale nelle comunità di riferimento e della sua valorizzazione anche in quanto risorsa per la coesione sociale e l'innovazione culturale. Progetta contenuti per la comunicazione esterna, l'informazione e le piattaforme digitali, ed esercita funzioni di controllo nell'ambito delle imprese culturali e creative, nell'editoria e nell'informazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale svilupperà le seguenti competenze:

- analisi, progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione museale;
- progettazione di ambienti e servizi digitali complessi per la fruizione e la comunicazione di contenuti culturali mediante interfacce interattive e immersive;
- analisi multidisciplinare, contestualizzazione problematica e descrizione scientifica del patrimonio materiale e immateriale;
- analisi dei contesti legislativi dei beni culturali;
- analisi del consumo culturale;
- strutturazione e progettazione di campagne di studio e ricerca;
- valorizzazione del turismo culturale e forme di finanziamento della cultura;
- marketing della cultura e audience development;
- Ri-locazione della cultura in musei, mostre, spazi urbani, percorsi interattivi, siti, social network.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può operare in tutti i settori relativi alla comunicazione culturale all'interno di:

- industrie culturali e creative;
- enti, istituzioni, aziende nell'ambito della comunicazione interna ed esterna;
- uffici comunicazione;
- uffici e agenzie di stampa;
- agenzie di pubblicità promozione e sponsorizzazione di turismo, eventi, mostre e attività culturali;
- istituti di ricerca sociologica e di mercato;
- editor e redattore nelle aziende editoriali e presso le testate giornalistiche, radiofoniche, televisive e web.

Project manager nell'ambito del patrimonio culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale possiede competenze progettuali e gestionali necessarie alla partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale e alla conseguente gestione di risorse, finanziamenti e strumenti di valutazione dei relativi impatti a livello culturale, economico e politico. Possiede capacità di analisi sociologica, antropologica e culturale che consentono di progettare interventi di valorizzazione del patrimonio culturale a servizio della comunità di riferimento. Possiede competenze linguistiche, informatiche e comunicative che permettono una gestione consapevole, sperimentale e strategica della relazione tra sistemi informatici e i vari modelli di rappresentazione della conoscenza.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale svilupperà le seguenti competenze:

- comunicazione al pubblico dei risultati della ricerca scientifica sul patrimonio materiale e immateriale;
- didattica e storytelling dei beni culturali;
- cura di spazi espositivi;
- progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione museale;
- progettazione culturale al servizio del welfare di comunità e dell'innovazione sociale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può partecipare a bandi di finanziamento nazionali e internazionali all'interno di:

- istituzioni culturali;
- fondazioni e musei;
- istituti di ricerca;
- università.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Archivistici - (2.5.4.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

31/01/2023

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è regolata dalle leggi di accesso agli studi universitari.

I requisiti di accesso previsti per il CdS sono i seguenti:

a) il possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo;

b) il possesso dei requisiti curriculari consistenti in 36 CFU conseguiti nei seguenti SSD: L-LIN /01, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/04, M-DEA/01, M-FIL/05, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO /01, M-STO /02, M-STO /04, M-STO/08, M-STO/09, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART /02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, SPS/01, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, M-PSI/01.

c) la conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2;

d) adeguata preparazione personale, tenendo presente che in base alle disposizioni del DM 270/04 (e alle norme collegate) non è possibile attribuire debiti formativi agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, giacché le eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Se i limiti minimi di conoscenza e/o i requisiti curriculari non sono soddisfatti lo studente è tenuto a colmare le carenze prima dell'iscrizione al Corso.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di un colloquio volto alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti, compresa la conoscenza della lingua inglese (livello B2), e dell'adeguatezza della preparazione personale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/01/2023

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

Prove d'ingresso

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta attraverso un colloquio secondo i seguenti criteri:

- Verifica delle conoscenze. Il colloquio orientativo individuale verifica il possesso delle conoscenze disciplinari fondamentali nel campo delle discipline artistiche, letterarie, storiche, sociologiche o nel campo della comunicazione, attraverso l'esposizione del percorso di studio svolto dagli studenti e/o dal loro elaborato della prova finale.

Sono esentati dalla verifica delle conoscenze disciplinari dei candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani con voto di laurea pari o superiore a 95/110, oppure, per i candidati studenti di Atenei italiani che non abbiano ancora conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, quanti possiedono una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti pari o superiore a 26/30.

Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero che accedono alla procedura di prevalutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera progressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

- Verifica delle competenze linguistiche

Nel colloquio si verificherà, attraverso la lettura e traduzione di un testo scientifico, il possesso delle previste competenze linguistiche d'inglese (B2), lingua in cui sono impartiti alcuni corsi erogati. Sono esentati da tale parte del colloquio gli studenti che abbiano sostenuto esami di lingua inglese nel percorso di studi triennale pari al livello B2 o che abbiano acquisito equivalenti certificazioni linguistiche. Le modalità di riconoscimento delle certificazioni linguistiche sono descritte alla seguente pagina di ateneo: <https://www.unibg.it/studiare/frequentare/apprendimento-linguistico/riconoscimento-certificazioni-linguistiche>

Il calendario dei colloqui di ammissione è pubblicato sul sito del Dipartimento.

31/01/2023

Il Corso di laurea magistrale in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale è finalizzato alla formazione di esperti di valorizzazione nell'ambito del patrimonio archivistico, artistico, audiovisivo, immateriale, capaci di soddisfare professionalità legate alla progettazione in tale ambito. Il percorso formativo traduce sui piani culturale, scientifico e professionalizzante l'insieme organico delle competenze che sono oggi collegate al concetto di valorizzazione e persegue l'obiettivo primario di fornire, anche attraverso un ampio coinvolgimento didattico e laboratoriale di istituzioni culturali ed enti conservatori, una solida preparazione nel campo dei beni culturali materiali e immateriali (soprattutto archivistici e librari, storico-artistici, audiovisivi e linguistici, analizzati nelle connessioni reciproche) e la conseguente acquisizione di competenze e abilità che riguardano sia l'individuazione, l'esame specialistico e l'interpretazione dei patrimoni culturali sia le tecniche legate alla trasmissione delle conoscenze scientifiche, con un'attività di progettazione e comunicazione intesa al coinvolgimento di tutti i tipi di pubblico e di interlocutori locali e un'attenzione particolare per la comunicazione digitale. Nella sua natura interclasse, il CdS rispecchia gli obiettivi qualificanti previsti per LM-5 (Archivistica e biblioteconomia) e LM-92 (teorie della comunicazione), coniugando gli aspetti di indagine teorica e formazione culturale specialistica della prima con le competenze metodologiche nel campo della comunicazione e dei media della seconda.

In linea con le declaratorie delle classi di laurea magistrale LM-5 e LM-92, i laureati conseguiranno:

- una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con specifico riferimento ai settori delle scienze del libro e del documento, delle discipline storico-artistiche, e della sociologia dei processi culturali;
- avanzate competenze teoriche e metodologiche nella gestione del patrimonio archivistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione archivistica e bibliografica;
- competenze teoriche e metodologiche specialistiche utili all'analisi multidisciplinare, alla contestualizzazione problematica e alla descrizione scientifica del patrimonio materiale e immateriale;
- competenze specialistiche nella comunicazione al pubblico dei risultati della ricerca scientifica sul patrimonio materiale e immateriale, attraverso strategie comunicative che spaziano dalla didattica allo storytelling e alla cura di spazi espositivi;
- competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi del patrimonio culturale
- capacità di progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione museale;
- capacità di progettazione di ambienti e servizi digitali complessi per la fruizione e la comunicazione di contenuti culturali anche mediante interfacce interattive e immersive;
- competenze teoriche e metodologiche utili alla progettazione culturale al servizio del welfare di comunità e dell'innovazione sociale;

I laureati, inoltre:

- sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Gli obiettivi formativi saranno soddisfatti grazie alle competenze fornite dagli insegnamenti riconducibili a cinque aree di apprendimento che il CdS ha individuato al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea. Tali aree derivano dall'unione di ambiti disciplinari delle due classi di laurea e precisamente la LM-05 e LM-92: della prima, si recuperano le discipline fondamentali rivolte alle teorie e ai metodi dell'analisi e della gestione archivistica e libraria, anche mediante le tecnologie informatiche; della seconda, si sviluppano la capacità di applicare teorie e metodi nella pianificazione e progettazione di sistemi e processi comunicativi complessi, volti a valorizzare il patrimonio culturale in quanto risorsa per l'innovazione, lo sviluppo sociale e culturale delle comunità di riferimento. Più precisamente, le aree di apprendimento sono:

1. Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine

Si forniscono competenze teoriche e metodologiche avanzate nel campo del patrimonio archivistico e librario, nonché della storia dell'arte, del cinema, della musica e del teatro.

2. Discipline filologico-letterarie e linguistiche

Si fornisce una formazione di carattere metodologico generale, che comprende soprattutto gli aspetti linguistici, filologici e

letterari, con particolare attenzione ai fenomeni della comunicazione letteraria e dell'elaborazione di testi scritti.

3. Discipline storico-filosofiche

Si fornisce una solida formazione culturale generale attraverso la contestualizzazione storica, la storia degli oggetti e dei beni culturali, l'analisi semiotico-estetica, e quella filosofico-epistemologica, con particolare attenzione alle scienze cognitive.

4. Teorie della comunicazione

Si forniscono competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano l'analisi, la progettazione e la realizzazione di modelli e sistemi comunicativi multimediali, interattivi e immersivi con vari livelli di complessità. Si offrono parimenti solide basi conoscitive in area sociologica e antropologica utili a un'approfondita contestualizzazione dei processi comunicativi in più ampie dinamiche sociali e culturali.

5. Discipline giuridico-economiche

Si forniscono competenze funzionali all'acquisizione di conoscenze utili alla comprensione dei modelli giuridici, delle politiche pubbliche e delle tecniche di analisi dei principali indicatori e strategie in tema di sostenibilità economica.

Le scelte previste a disposizione degli studenti sono legate alla possibilità di individuare percorsi, conformi alla progettualità della magistrale di Valorizzazione dei beni culturali e materiali, e funzionali alla formazione anche professionale del singolo studente, che potrà scegliere un indirizzo maggiormente declinato sullo studio analitico delle scienze del libro e del patrimonio documentario e uno maggiormente finalizzato alla loro comunicazione.

QUADRO | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di laurea magistrale in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale si propone di fornire:</p> <ul style="list-style-type: none">a) conoscenze approfondite della storia, della letteratura, della linguistica e della storia della trasmissione dei testi e dei beni culturali materiali e immateriali;b) capacità di lettura e di contestualizzazione delle principali forme della comunicazione artistica, musicale e cinematografica;c) approfondite conoscenze sui linguaggi e i processi della comunicazione e la capacità di comprendere i processi comunicativi nei diversi contesti sociali e culturali in cui si svolgono;d) buone capacità informatiche e conoscenze nel campo delle discipline giuridiche ed economiche.e) comprensione approfondita delle dinamiche e potenzialità di sviluppo tecnologico, insieme alla conoscenza dettagliata delle possibilità tecnologiche attualmente a disposizione e delle loro applicazioni ai fini dei processi di valorizzazione dei patrimoni culturali. <p>I risultati attesi saranno conseguiti tramite lezioni frontali anche e in particolare con proiezioni di materiali audiovisivi ed, eventualmente, di lezioni a distanza,</p>	
--	---	--

soprattutto nel caso di lezioni tenute da docenti stranieri. Speciale attenzione verrà dedicata al dialogo con lo studente. La verifica del profitto consisterà nell'accertamento di un'adeguata conoscenza e dell'acquisizione di una capacità critica delle tematiche in oggetto, in base alla specificità del settore scientifico-disciplinare, anche in rapporto interdisciplinare con settori contigui e affini. La verifica del profitto avverrà mediante prova scritta o orale o stesura di elaborati, sia individuali che di gruppo.

I laureati dovranno non soltanto possedere un metodo di approccio teorico valido e gli strumenti intellettuali e culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze, ma conoscere anche direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse, in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici.

I laureati dovranno inoltre essere in grado di:

- a) applicare tali conoscenze al mondo della comunicazione e dell'indagine socio-culturale, al fine di sviluppare capacità di comprensione complesse e in costante dialogo con le istituzioni culturali.
- b) svolgere attività di gestione archivistica e bibliotecaria e di esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle istituzioni culturali, dell'industria editoriale e della comunicazione.
- c) produrre e gestire i contenuti della comunicazione in ambito aziendale e istituzionale, verso l'interno e verso l'esterno;
- d) produrre contenuti di comunicazione e di informazione attraverso le modalità, le forme e gli stili propri di ciascun formato mediale (stampata, radio, televisione, piattaforme online), in relazione con il patrimonio culturale materiale e immateriale;
- e) produrre ambienti multimediali e interattivi che siano al passo con le forme narrative e rappresentative dell'odierno ambiente digitale.

L'acquisizione delle conoscenze informatiche sarà misurata sulla capacità di concertare metodi e tecniche provenienti dal sapere ingegneristico-informatico e comunicativo al fine di progettare ambienti multimediali e interattivi che siano al passo con le forme narrative e rappresentative dell'odierno ambiente digitale.

I risultati attesi saranno conseguiti tramite lezioni frontali anche e in particolare con proiezioni di materiali audiovisivi ed, eventualmente, di lezioni a distanza, soprattutto nel caso di lezioni tenute da docenti stranieri. Speciale attenzione verrà dedicata al dialogo con lo studente. La verifica del profitto consisterà nell'accertamento di un'adeguata conoscenza e dell'acquisizione di una capacità critica delle tematiche in oggetto, in base alla specificità del settore scientifico-disciplinare, anche in rapporto interdisciplinare con settori contigui e affini. La verifica del profitto avverrà mediante prova scritta o orale o stesura di elaborati, sia individuali che di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine forniscono: approfondite conoscenze nell'ambito delle discipline del libro e del documento, del patrimonio artistico, visivo e sonoro, dello spettacolo; la capacità di sottoporre tali patrimoni ad analisi specialistica, con metodi e questionari moderni; una comprensione delle loro vicende storiche in relazione ai contesti politici, sociali, economici di riferimento. Appartengono all'area gli insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari L-ART/01, L-ART /02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, M-STO/08, M-STO/09.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata è capace di: operare autonomamente entro gli istituti di conservazione dei beni culturali di ambito archivistico, librario, audiovisivo e immateriale, padroneggiandone le geografie e i funzionamenti; produrre analisi e descrizioni di tali beni secondo modalità, lessici e strumenti moderni, standardizzati e interoperabili; progettare iniziative di valorizzazione dei patrimoni in questione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVI FOTOGRAFICI (*modulo di TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE*) [url](#)

ARTE CONTEMPORANEA E SPAZIO SOCIALE [url](#)

ARTE MEDIEVALE E COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

BIBLIOTECONOMIA [url](#)

CODICOLOGIA [url](#)

LABORATORIO - IL LAVORO NEL MUSEO: COLLEZIONI E MEDIAZIONE [url](#)

LABORATORIO - TEORIE E TECNICHE CATALOGRAFICHE [url](#)

LABORATORIO. CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO [url](#)

MEMORIA CULTURALE E PATRIMONIO DELLO SPETTACOLO [url](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

PATRIMONI E ARCHIVI DELLA CULTURA MUSICALE [url](#)

STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO E MEDIEVALE [url](#)

STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO MEDIEVALE (*modulo di STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO E MEDIEVALE*) [url](#)

STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE E MODERNA [url](#)

TEORIE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO (*modulo di TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE*) [url](#)

TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TRADIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO MUSICALE (*modulo di PATRIMONI E ARCHIVI DELLA CULTURA MUSICALE*) [url](#)

VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI MUSICALI (*modulo di PATRIMONI E ARCHIVI DELLA CULTURA MUSICALE*) [url](#)

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO [url](#)

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO [url](#)

Area delle Discipline filologico-letterarie e linguistiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area delle discipline filologico-letterarie e linguistiche forniscono: approfondite conoscenze in ambito letterario e filologico, con speciale riferimento al patrimonio testuale italiano ed europeo, classico e moderno; approfondite conoscenze nell'ambito dei processi genetici ed evolutivi delle lingue; capacità d'analisi, con strumenti

d'indagine moderni, del patrimonio letterario e linguistico, anche in relazione al contesto storico del suo sviluppo. Appartengono all'area gli insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/02, L-LIN/01.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata è capace di: eseguire con autonomia e senso critico analisi dei patrimoni letterari e linguistici italiani e internazionali; produrre descrizioni e studi relativi a tali patrimoni attraverso pubblicazioni scientifiche e altri metodi di comunicazione della ricerca; progettare interventi di valorizzazione della diversità linguistica, anche su scala locale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUISTICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ORALE E SCRITTO [url](#)

STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO (*modulo di STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO E MEDIEVALE*) [url](#)

STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO E MEDIEVALE [url](#)

Area delle Discipline storico-filosofiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area delle discipline storico-filosofiche forniscono: approfondite conoscenze del contesto storico, culturale, archeologico e geografico della genesi e della conservazione dei beni culturali materiali e immateriali; approfondite conoscenze dei metodi e degli strumenti di ambito filosofico per l'interpretazione dei fenomeni cognitivi, linguistici e culturali lato sensu.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata è capace di: produrre autonomamente analisi scientifiche degli sviluppi sociali e culturali; applicare le conoscenze di natura storica e filosofica ai fini di un'analisi scientificamente accurata dei patrimoni culturali; produrre in autonomia pubblicazioni e altri strumenti per la trasmissione pubblica per la cultura, al fine di comunicare le conoscenze relative tanto all'evoluzione storica dei contesti sociali, politici ed economici quanto gli esiti di un'analisi dei fenomeni culturali alla luce della filosofia delle scienze cognitive e della semiotica. Appartengono all'area gli insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari M-STO/01, M-FIL/05, L-ANT/08.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

SEMIOTICA [url](#)

STORIA DEGLI OGGETTI NEL MEDIOEVO [url](#)

Area di Teorie della comunicazione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area delle teorie della comunicazione forniscono: conoscenze approfondite nell'ambito del linguaggio della comunicazione e dei fenomeni culturali; capacità di analisi specialistica dei processi comunicativi entro il loro contesto storico e culturale; padronanza delle innovazioni tecnologiche e degli strumenti informatici per la comunicazione e la valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata è capace di: servirsi delle tecnologie della comunicazione e dell'informatica per una trasmissione efficace dei contenuti scientifici relativi ai patrimoni culturali; elaborare, di concerto con i soggetti pubblici e privati, interventi di valorizzazione di tali patrimoni mediante le opportune strategie di comunicazione, progettazione culturale, web design. Appartengono all'area gli insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari INF/01, ING-INF/05, SPS/08, SPS/10, M-DEA/01.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE [url](#)

COMUNICAZIONE DIGITALE PER I PATRIMONI CULTURALI [url](#)

INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE LM [url](#)

MUSEUM COMMUNICATION STUDIES [url](#)

PROGETTAZIONE CULTURALE (*modulo di SOCIOLOGIA DELLA CULTURA E PROGETTAZIONE CULTURALE*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA CULTURA (*modulo di SOCIOLOGIA DELLA CULTURA E PROGETTAZIONE CULTURALE*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA CULTURA E PROGETTAZIONE CULTURALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

WELFARE LOCALE E ISTITUZIONI CULTURALI [url](#)

Area delle discipline economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area delle discipline economiche e giuridiche forniscono: conoscenze approfondite dei quadri normativi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali; conoscenze approfondite degli aspetti economici e finanziari collegati alla gestione del patrimonio culturale e degli enti che di essa si occupano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato/la laureata è capace di operare autonomamente, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nella progettazione di iniziative di valorizzazione dei patrimoni culturali, rispettando le coordinate normative nazionali e sovranazionali, valutando la sostenibilità economica dei progetti e ricercando opportunità di finanziamento negli ambiti pubblico e privato. Appartengono all'area gli insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari IUS/10, SECS-P/08.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE-COM [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Corso di studi persegue l'obiettivo di sviluppare un'autonoma capacità di giudizio critico da parte dello studente nell'ambito dei beni culturali. Lo studio dei processi culturali e la sua applicazione al mondo della comunicazione consentono infatti allo studente di elaborare un percorso critico che lo rende

capace di approcciarsi in forma autonoma al patrimonio culturale, adattandolo al proprio percorso formativo e professionale. L'acquisizione con senso critico delle competenze e delle conoscenze erogate nell'ambito del corso, poi, è garantita dal puntuale confronto di studenti con situazioni di problem solving che mettono alla prova l'applicazione originale dei contenuti teorici dei singoli insegnamenti. A tale scopo i principali strumenti didattici utilizzati riguarderanno la gestione e la progettazione di scenari concreti entro cui si applichino le conoscenze teoriche fornite, mediante la stesura individuale o in gruppo di elaborati; laboratori e tirocini incentivano l'uso critico e originale delle competenze acquisite entro contesti concreti di gestione e progettazione del patrimonio culturale.

L'autonomia di giudizio vedrà una prima fase di valutazione formale in sede di esame, di laboratori e di tirocini, per avere quindi nella prova finale una verifica della maturazione critica e scientifica raggiunta. Al fine di conseguire questo obiettivo le prove d'esame saranno concepite in modo da verificare, oltre al possesso delle conoscenze previste, anche la padronanza dei necessari strumenti critici e di adeguate capacità argomentative.

Al termine del percorso formativo, il laureato avrà quindi acquisito un'autonomia di giudizio e una capacità di analisi critica, che lo metteranno in grado di analizzare e interpretare le situazioni e i contesti in cui si troverà a operare.

Abilità comunicative

I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi.

Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali, della capacità di costruire conoscenze attraverso metodologie partecipative e di relazionarsi con soggetti istituzionali pubblici e privati. Una particolare attenzione è rivolta all'elaborazione di sistemi di comunicazione complessi, che sfruttano le competenze digitali conseguite durante il percorso di apprendimento per produrre contenuti culturali digitali mediante interfacce interattive e immersive. Si incentiva inoltre l'acquisizione di abilità collegate a un'efficace comunicazione pubblica, nell'ambito della di progetti e dello storytelling.

Tali risultati saranno conseguiti tramite lezioni frontali, che potranno sfruttare proiezioni di materiali audiovisivi, oltre che nell'ambito delle attività laboratoriali e di tirocinio, in cui gli studenti dovranno misurarsi con concreti contesti di problem solving anche sul piano della comunicazione dei risultati ottenuti.

Il conseguimento delle abilità indicate è verificato con le prove d'esame, le esercitazioni i momenti seminariali e la continua interazione critica con i docenti, fino alla redazione dell'elaborato finale nel quale si deve dare prova della piena proprietà della lingua utilizzata oltre che della padronanza degli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento

Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche negli ambiti delle scienze dei beni culturali, nelle sue produzioni materiali e immateriali, con particolare riferimento alle scienze del libro, alle letterature, alle discipline sociali, all'arte, al cinema e ai testi audiovisivi e alla musica, nonché all'informatica e alla comunicazione, permette allo studente di potenziare le proprie conoscenze

attraverso una metodologia integrata e interdisciplinare. Lo studente sarà in grado di intraprendere, attraverso l'approfondimento di tutte le aree d'apprendimento previste, studi successivi con buona capacità di apprendimento non solo nelle aree già affrontate, ma anche in tutte le altre possibili aree, in quanto avrà sviluppato una globale capacità di comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti e con un grado elevato di autonomia di giudizio, comprensione ed elaborazione. Il laureato/laureata ha, infine, competenze trasversali atte a sviluppare la capacità di tradurre in pratica le competenze acquisite; inserirsi in contesti lavorativi diversificati, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci; lavorare in gruppo in contesti multiculturali e multidisciplinari, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

28/10/2024

Alcuni SSD sono presenti sia tra attività caratterizzanti comuni a tutti i percorsi nel corso del primo anno, sia tra quelle opzionabili al secondo anno, perché finalizzate ad acquisire ulteriori competenze nel campo della analisi e comunicazione culturale, che possono risultare utili agli studenti del corso di laurea.

La attività affini e integrative si affiancano alle attività caratterizzanti del corso e riguardano settori scientifico-disciplinari utili per completare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, di differenziazione dei diversi indirizzi e di definizione delle competenze utili ai profili professionali previsti.

In particolare le attività formative affini o integrative comprendono insegnamenti pertinenti alle seguenti aree di apprendimento:

L'area delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine (ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, L-ART/01, L-ART /02, L-ART /03, L-ART/04, L-ART/05) è funzionale all'approfondimento della storia dell'arte, dell'architettura e delle scienze dello spettacolo, nonché dell'applicazione pratica delle tecniche del disegno e del restauro, applicate alla valorizzazione dei beni culturali.

L'area delle Discipline filologico-letterarie e linguistiche (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/12) è funzionale alla costruzione di una solida base culturale fondata sulla conoscenza delle letterature e delle lingue italiane ed europee, nonché delle lingue classiche; tali conoscenze sono fondamentali per l'approccio al patrimonio archivistico e librario e per il miglioramento delle capacità di espressione e comunicazione.

L'area delle Discipline storico-filosofiche (L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT /08, L-ANT/10, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/05, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/06, M-FIL/08, M-GGR /01) è funzionale all'approfondimento del contesto storico, culturale e geografico all'interno del quale sono collocati i beni culturali materiali e immateriali che sono oggetto di studio e comunicazione.

L'area di Teorie della comunicazione (ING-INF/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, M-DEA/01) è funzionale all'approfondimento degli aspetti legati all'innovazione tecnologica e di linguaggio della comunicazione. Comprende inoltre attività intese ad acquisire strumenti metodologici di analisi dei testi e dei pubblici e a contestualizzare i processi comunicativi in più ampie dinamiche storiche e culturali.

L'area delle discipline economiche e giuridiche (IUS/10, SECS-P/02, SECS-P/06) è funzionale alla conoscenza e all'approfondimento della legislazione dei beni culturali, degli strumenti di rendicontazione ed elaborazione progettuale dei

finanziamenti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/12/2022

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale interclasse e consiste nella predisposizione di una ricerca originale, anche di carattere interdisciplinare, che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla commissione di laurea per la discussione.

Le attività previste nella tesi richiedono normalmente l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti, l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con il docente tutore o relatore. Il lavoro può essere svolto presso i dipartimenti e i laboratori dell'Ateneo, presso altre università italiane o straniere, presso laboratori di ricerca esterni, presso le istituzioni territoriali partner, e presso aziende, enti e studi professionali con i quali sono stabiliti rapporti di collaborazione. La prova finale può essere collegata a un progetto o a una attività di tirocinio.

L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione. Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

La tesi può essere eventualmente redatta e presentata in una lingua della comunità europea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

31/05/2024

La prova finale, che potrà essere connessa sia a temi relativi agli insegnamenti presenti nel percorso di studi sia all'esperienza di tirocinio, dovrà consistere nella presentazione di un testo scritto o multimediale elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e dovrà essere discusso in seduta pubblica davanti a una commissione di docenti che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La prova potrà essere eventualmente integrata da ulteriori dati e dall'elaborazione di essi a un livello superiore, con il possibile appoggio di supporti audiovisivi o informatici.

A tale tipologia di prova sarà attribuito il valore di 12 cfu.

La commissione determina un punteggio della prova finale assegnando da 0 a 9 punti.

È data facoltà di redigere e discutere la prova finale in inglese o in una lingua straniera dell'Unione europea, previo accordo con il docente preposto. La valutazione dell'elaborato terrà conto della corrispondenza tra quantità di lavoro svolta e cfu erogati, della solidità metodologica della ricerca condotta, dell'adeguatezza dell'apparato bibliografico, della capacità critica dimostrata, della coerenza e correttezza con cui l'elaborato è stato redatto, dell'originalità e della rilevanza del suo risultato nell'ambito degli studi, della capacità di presentare e discutere del suo lavoro in sede di seduta di laurea.

Il relatore della tesi di laurea deve essere un docente o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo.

Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Se il relatore cessa il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno di referente della tesi di laurea fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente/la studentessa l'argomento e il titolo della tesi di laurea, di seguirne la preparazione e la elaborazione.

Il relatore, inoltre, può proporre la nomina di un correlatore, scelto tra i docenti dell'ateneo o fra studiosi esperti dell'argomento trattato nella prova di laurea; il correlatore può non appartenere all'ambito accademico e può essere di qualsiasi cittadinanza. Il correlatore potrà assistere il relatore nella fase di preparazione e elaborazione del lavoro dello studente. Ove in possesso dei requisiti formali per la nomina a cultore della materia, il correlatore può essere incluso dal Direttore nella Commissione, altrimenti si limita a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non partecipa alla formulazione del voto.

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle relative tesi.

Ogni membro non deve risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo o anche, se presente, dal Presidente del consiglio di corso di studio.

Le Commissioni di laurea, composte da non meno di cinque membri, sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono far parte della Commissione i cultori della materia, di cui all'art. 13 comma 1, che svolgono il ruolo di correlatore e altri docenti dell'ateneo o docenti a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Eventuali assenze e sostituzioni di membri della Commissione devono essere comunicate tempestivamente dagli interessati al Dipartimento, al Servizio studenti e al Presidente della seduta di laurea. È compito del docente impossibilitato a essere presente concordare la sostituzione con un collega e con il Presidente della seduta di laurea. Nel caso in cui la Commissione sia formata da un numero sufficiente di membri, il docente assente potrà concordare con il presidente la trasmissione di una relazione scritta che dovrà essere inviata al presidente stesso e al Dipartimento.

Il 'punteggio di base' per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

La commissione determina un punteggio della prova finale assegnando alla prova finale un punteggio aggiuntivo che tenga conto della maturità dimostrata dal candidato in base ai suddetti parametri di valutazione, rispettando i seguenti criteri:

- da 0 a 7 punti per l'elaborato in sé;
- 1 punto aggiuntivo, da riconoscere allo studente che abbia terminato gli studi in corso;
- 1 punto aggiuntivo, a discrezione della commissione sovrana, in casi di merito eccezionale per il lavoro svolto, a condizione che la decisione sia assunta all'unanimità.

Il voto minimo per il superamento dell'esame di laurea è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi. A tale voto, e solo all'unanimità, la Commissione può aggiungere la lode. L'eventuale lode viene proposta, in seduta privata, dal correlatore o, in mancanza del correlatore, dalla Commissione dell'esame di laurea.

Nel caso di elaborati meritevoli di pubblicazione, su richiesta del relatore, la Commissione, all'unanimità, può conferire la 'dignità di stampa'.

I crediti acquisiti a seguito di esami sovranumerari eventualmente sostenuti, con esito positivo, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea, fino a un massimo di 20 cfu, previa richiesta dello studente al Servizio studenti all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea.

Il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.


Per gli aspetti sin qui non specificati, il Corso di laurea magistrale si attiene alla disciplina generale del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione per prove finali e tesi di laurea, disponibile al seguente link:


<https://dlfc.unibg.it/it/studiare/calendari/prove-finali-tesi-laurea>

Curriculum: Analisi dei patrimoni culturali

Attività caratterizzanti

LM-5 R Archivistica e biblioteconomia				LM-92 R Teorie della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ARCHIVI FOTOGRAFICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24 - 42	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE LM (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	44	42 - 78
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>PATRIMONI E ARCHIVI DELLA CULTURA MUSICALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TRADIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		cfu min 24		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>ARCHIVI FOTOGRAFICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline filologico-letterarie e linguistiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>LINGUISTICA PER LA VALORIZZAZIONE</i>	6	6 - 12		L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PATRIMONI E ARCHIVI DELLA CULTURA MUSICALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TRADIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO MUSICALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		

Attività formative affini o integrative 	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 anno) - 6 CFU</i>	30	24 - 42
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale <i>ARTE MEDIEVALE E COMUNICAZIONE VISIVA (2 anno) - 6 CFU</i>		cfu min 12
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE E MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca <i>STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO (2 anno) - 3 CFU</i>		
	M-STO/01 - Storia medievale <i>STORIA DEGLI OGGETTI NEL MEDIOEVO (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	M-STO/09 - Paleografia <i>CODICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO MEDIEVALE (2 anno) - 3 CFU</i>		
	Totale attività Affini	30	24 - 42

Attività formative affini o integrative 	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>COMUNICAZIONE DIGITALE PER I PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	30	24 - 42
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea <i>ARTE CONTEMPORANEA E SPAZIO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU</i>		cfu min 12
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo <i>MEMORIA CULTURALE E PATRIMONIO DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche <i>ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO (2 anno) - 6 CFU</i>		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>MUSEUM COMMUNICATION STUDIES (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>WELFARE LOCALE E ISTITUZIONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU</i>		
	Totale attività Affini	30	24 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	1 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	1 - 6
Totale Altre Attività		34	22 - 48

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		

Curriculum: Comunicazione dei patrimoni culturali

Attività caratterizzanti

LM-5 R Archivistica e biblioteconomia				LM-92 R Teorie della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>TEORIE E ARCHIVI DEL PATRIMONIO CULTURALE VISUALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ARCHIVI</i>	24	24 - 42 cfu min 24	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE LM (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>ARCHIVI FOTOGRAFICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	44	42 - 78

FOTOGRAFICI (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

L-ART/07 Musicologia e
storia della musica

TRADIZIONE E
GESTIONE DEL
PATRIMONIO
MUSICALE (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl
PATRIMONI E
ARCHIVI DELLA
CULTURA MUSICALE
(1 anno) - 12 CFU -
semestrale - obbl
VALORIZZAZIONE
DEGLI ARCHIVI
MUSICALI (1 anno) -
6 CFU - semestrale -
obbl

L-LIN/01 Glottologia e
linguistica

LINGUISTICA PER LA
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
ORALE E SCRITTO (1
anno) - 6 CFU -
semestrale

Discipline
filologico-
letterarie e
linguistiche

6 6 -
12

M-FIL/05 Filosofia e
teoria dei linguaggi

SEMIOTICA (1 anno) -
6 CFU - semestrale

Discipline
storiche e
storico-
istituzionali

0 0 -
12

Discipline
scientifiche,
tecnologiche
ed
economico-
giuridiche

INF/01 Informatica

INFORMATICA PER
LA COMUNICAZIONE
LM (1 anno) - 8 CFU -
semestrale - obbl

26 24 -
42

SECS-P/08 Economia e
gestione delle imprese

ECONOMIA E
DIRITTO DEL
PATRIMONIO
CULTURALE-COM (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

SPS/08 Sociologia dei
processi culturali e
comunicativi

PROGETTAZIONE
CULTURALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl
SOCIOLOGIA DELLA
CULTURA (1 anno) - 6

TEORIE E ARCHIVI
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
VISUALE (1 anno) -
12 CFU -
semestrale - obbl
TEORIE DEL
PATRIMONIO
AUDIOVISIVO (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

L-ART/07 Musicologia
e storia della musica

PATRIMONI E
ARCHIVI DELLA
CULTURA
MUSICALE (1
anno) - 12 CFU -
semestrale - obbl
TRADIZIONE E
GESTIONE DEL
PATRIMONIO
MUSICALE (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl
VALORIZZAZIONE
DEGLI ARCHIVI
MUSICALI (1 anno)
- 6 CFU -
semestrale - obbl

L-LIN/01 Glottologia e
linguistica

LINGUISTICA PER
LA
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
ORALE E SCRITTO
(1 anno) - 6 CFU -
semestrale

M-FIL/05 Filosofia e
teoria dei linguaggi

SEMIOTICA (1
anno) - 6 CFU -
semestrale

SPS/08 Sociologia dei
processi culturali e
comunicativi

PROGETTAZIONE
CULTURALE (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

Discipline
cognitive e dei
linguaggi medial

SPS/08 Sociologia dei
processi culturali e
comunicativi

6 6 -
12

Discipline
sociali,
economiche e
giuridiche

SECS-P/08 Economia
e gestione delle
imprese

6 6 -
18

ECONOMIA E
DIRITTO DEL
PATRIMONIO
CULTURALE-COM

CFU - semestrale -
obbl
SOCIOLOGIA DELLA
CULTURA E
PROGETTAZIONE
CULTURALE (1 anno)
- 12 CFU - semestrale
- obbl

(1 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl


Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 48

Totale per la classe	56	54 - 108
----------------------	----	-------------


AA Minimo di crediti riservati
dall'ateneo: - minimo da D.M. 48

Totale per la classe	56	54 - 108
----------------------	----	-------------

LM-5 R Archivistica e biblioteconomia

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale	30	24 - 42
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 anno) - 6 CFU</i>		cfu min 12
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	<i>ARTE MEDIEVALE E COMUNICAZIONE VISIVA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	<i>STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE E MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
	<i>STORIA CULTURALE DELLA SCRITTURA NEL MONDO ANTICO (2 anno) - 3 CFU</i>		
M-STO/01 - Storia medievale			
	<i>STORIA DEGLI OGGETTI NEL MEDIOEVO (2 anno) - 6 CFU</i>		
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	<i>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO (2</i>		

LM-92 R Teorie della comunicazione

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	30	24 - 42
	<i>COMUNICAZIONE DIGITALE PER I PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		cfu min 12
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	<i>ARTE CONTEMPORANEA E SPAZIO SOCIALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	<i>MUSEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>		
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	<i>MEMORIA CULTURALE E PATRIMONIO DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU</i>		
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	<i>ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			

anno) - 6 CFU
 BIBLIOTECONOMIA (2
 anno) - 6 CFU - obbl

M-STO/09 - Paleografia

CODICOLOGIA (2
 anno) - 6 CFU
 STORIA CULTURALE
 DELLA SCRITTURA
 NEL MONDO
 MEDIEVALE (2 anno) -
 3 CFU

Totale attività Affini	30	24 - 42
-------------------------------	----	------------

VALORIZZAZIONE DEL
 PATRIMONIO
 ARCHIVISTICO (2
 anno) - 6 CFU

SPS/08 - Sociologia dei
 processi culturali e
 comunicativi

MUSEUM
 COMMUNICATION
 STUDIES (2 anno) - 6
 CFU - obbl

SPS/10 - Sociologia
 dell'ambiente e del
 territorio

WELFARE LOCALE E
 ISTITUZIONI
 CULTURALI (2 anno) -
 6 CFU

Totale attività Affini	30	24 - 42
-------------------------------	----	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	1 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	1 - 6
Totale Altre Attività		34	22 - 48

Navigatore Repliche

Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE

PIANO DI STUDI CDS MAGISTRALE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE (LM-5 LM-92)								
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Via Pignolo 123, Bergamo								
CURRICULUM ANALISI DEI PATRIMONI CULTURALI								
PRIMO ANNO								
Anno accademico 2025-2026 (immatricolati a.a. 2025-2026)								
ATTIVO dall'a.a. 2025-2026								
TOTALE CFU		I ANNO		60				
REGOLA N.1 ESAMI OBBLIGATORI I ANNO								
TOTALE REGOLA N.1		NUOVO SSD	SSD	44	GRUPPO			
176001	Informatica per la comunicazione LM	INFO-01/A	INF/01	8	LM-5 C4; LM-92 C1	7		8
176004	Sociologia della cultura e progettazione culturale	GSPS-06/A	SPS/08	6	LM-5 C4; LM-92 C2	9	176004-M1 Sociologia della cultura	12
				6	LM-5 C4; LM-92 C1	7	176004-M2 Progettazione culturale	
176005	Teorie e archivi del patrimonio culturale visuale	PEMM-01/B	L-ART/06	6	LM-5 C1; LM-92 C1	6	176005-M1 Teorie del patrimonio audiovisivo	12
				6			176005-M2 Archivi fotografici	
176006	Patrimoni e archivi della cultura musicale	PEMM-01/C	L-ART/07	6	LM-5 C1; LM-92 C1	6	176006-M1 Tradizione e gestione del patrimonio musicale	12
				6			176006-3 Valorizzazione degli archivi musicali	
176035	Economia e diritto del patrimonio culturale - COM	ECON-07/A	SECS-P/08	6	LM-5 C4; LM-92 C3	12		6
REGOLA N.2 ESAMI A SCELTA I ANNO								
TOTALE REGOLA N.2				6				
176002	Linguistica per la valorizzazione del patrimonio orale e scritto	GLOT-01/A	L-LIN/01	6	LM-5 C2; LM-92 C1	8	Linguistica per la valorizzazione del patrimonio orale e scritto	6
176003	Semiotica	PHIL-04/B	M-FIL/05	6	LM-5 C2; LM-92 C1	8	Semiotica	6
REGOLA N.3 ESAMI A SCELTA I ANNO								
TOTALE REGOLA N.3				4				
176037	Laboratorio. Il lavoro nel museo: collezioni e mediazione		/	4	ALTRE		/	4
176038	Laboratorio. Teorie e tecniche catalografiche		/	4	ALTRE		/	
176034	Laboratorio. Creazione e organizzazione dello spettacolo		/	4	ALTRE		/	
SECONDO ANNO								
CURRICULUM ANALISI DEI PATRIMONI CULTURALI								
Valido per immatricolati a.a. 2025-2026								
ATTIVO dall'a.a. 2026-2027								
TOTALE CFU		I ANNO		60				
REGOLA N.4 ESAMI OBBLIGATORI II ANNO								
TOTALE REGOLA N.4		NUOVO SSD	SSD	36	GRUPPO			
176011	Valorizzazione del patrimonio archivistico	HIST/04-C	M-STO/08	6	AAI	4	/	6
176019	Biblioteconomia	HIST/04-C	M-STO/08	6	AAI	4	/	6
176018	Tirocinio		/	6	ALTRE		/	6
176000	Prova finale		/	12	ALTRE		/	12
REGOLA N. 5 ESAMI A SCELTA II ANNO								
TOTALE REGOLA N. 5								
176031	Storia culturale della scrittura nel mondo antico e mediev	HELL-01/B	L-FIL-LET/02	3	AAI	4	M-1 Storia culturale della scrittura nel mondo antico	6
		HIST-04/D	M-STO/09	3	AAI		M-2 Storia culturale della scrittura nel mondo medievale	

176032	Codicologia	HIST-04/D	M-STO/09	6	AAI		/	6
REGOLA N.6 ESAMI A SCELTA II ANNO								
TOTALE REGOLA N.6				6				
176025	Arte medievale e comunicazione visiva	ARTE-01/A	L-ART/01	6	AAI	4	/	6
176021	Storia dell'arte rinascimentale e moderna	ARTE-01/B	L-ART/02	6	AAI		/	
REGOLA N.7 ESAMI A SCELTA II ANNO								
TOTALE REGOLA N.7				6				
176022	Storia degli oggetti nel Medioevo	HIST-01/A	M-STO/01	6	AAI	4	/	6
176026	Metodologia della ricerca archeologica	ARCH-01/E	L-ANT/08	6	AAI		/	
REGOLA N.8 ESAMI A SCELTA LIBERA II ANNO								
TOTALE REGOLA N.8				12				
/	Scelta libera dello studente		/	12	ALTRE		/	12

PIANO DI STUDI CDS MAGISTRALE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE (LM-5 LM-92)							
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Via Pignolo 123, Bergamo							
CURRICULUM COMUNICAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI							
PRIMO ANNO							
Anno accademico 2025-2026 (immatricolati a.a. 2024-2025)							
ATTIVO dall'a.a. 2025-2026							
TOTALE CFU				I ANNO	60		
REGOLA N.1 ESAMI OBBLIGATORI I ANNO							
TOTALE REGOLA N.1		NUOVO SSD	SSD	44			
176001	Informatica per la comunicazione LM	INFO-01/A	INF/01	8	CARATTERIZZANTE	Informatica per la comunicazione	8
176004	Sociologia della cultura e progettazione culturale	GSPS-06/A	SPS/08	6	CARATTERIZZANTE	176004-M1 Sociologia della cultura	12
				6	CARATTERIZZANTE	176004-M2 Progettazione culturale	
176005	Teorie e archivi del patrimonio culturale visuale	PEMM-01/B	L-ART/06	6	CARATTERIZZANTE	176005-M1 Teorie del patrimonio audio	12
				6		176005-M2 Archivi fotografici	
176006	Patrimoni e archivi della cultura musicale	PEMM-01/C	L-ART/07	6	CARATTERIZZANTE	176006-M1 Tradizione e gestione del patrimonio musicale	12
				6		176006-3 Valorizzazione degli archivi musicali	
176035	Economia e diritto del patrimonio culturale - COM	ECON-07/A	SECS-P/08	6	CARATTERIZZANTE		6
REGOLA N.2 ESAMI A SCELTA I ANNO							
TOTALE REGOLA N.2				6			
176002	Linguistica per la valorizzazione del patrimonio orale e scritto	GLOT-01/A	L-LIN/01	6	CARATTERIZZANTE	Linguistica per la valorizzazione del patrimonio orale e scritto	6
176003	Semiotica	PHIL-04/B	M-FIL/05	6	CARATTERIZZANTE	Semiotica	
REGOLA N.3 ESAMI A SCELTA I ANNO							
TOTALE REGOLA N.3				4			
176037	Laboratorio - Il lavoro nel museo: collezioni e		/	4	ALTRE	/	4
176038	Laboratorio - Teorie e tecniche catalografiche		/	4	ALTRE	/	
176034	Laboratorio. Creazione e organizzazione dello spettacolo		/	4	ALTRE	/	
SECONDO ANNO							
CURRICULUM COMUNICAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI							
Valido per immatricolati a.a. 2025-2026							
ATTIVO dall'a.a. 2026-2027							
TOTALE CFU				II ANNO	60		
REGOLA N.4 ESAMI OBBLIGATORI II ANNO							
TOTALE REGOLA N.4		NUOVO SSD	SSD	30			
176016	Comunicazione digitale per i patrimoni culturali	INF-05/A	ING-INF/05	6	AAI	culturali	6

176017	Museum Communication Studies	GSPS-06/A	SPS/08	6	AAI	Museum Communication Studies	6
176018	Tirocinio		/	6	/	Tirocinio	6
176000	Prova finale		/	12	/	Prova finale	12
REGOLA N.5 ESAMI A SCELTA II ANNO							
TOTALE REGOLA N.5				6			
176011	Valorizzazione del patrimonio archivistico	HIST-04/C	M-STO/08	6	AAI	archivistico	6
176033	Memoria culturale e patrimonio dello spettacolo		L-ART/05	6	AAI		
REGOLA N.6 ESAMI A SCELTA II ANNO							
TOTALE REGOLA N.6				6			
176012	Welfare locale e istituzioni culturali	GSPS-08/B	SPS/10	6	AAI	Welfare locale e istituzioni culturali	6
176014	Antropologia ed etnografia del patrimonio immateriale	SDEA-01/A	M-DEA/01	6	AAI	patrimonio immateriale	
REGOLA N.7 ESAMI A SCELTA II ANNO							
TOTALE REGOLA N.7				6			
176027	Arte contemporanea e spazio sociale	ARTE-01/C	L-ART/03	6	AAI	Arte contemporanea e spazio sociale	6
176015	Museologia	ARTE-01/D	L-ART/04	6	AAI	Museologia	
REGOLA N.8 ESAMI A SCELTA LIBERA II ANNO							
TOTALE REGOLA N.8				12			
/	Scelta libera dello studente		/	12	ALTRE	Scelta libera dello studente	12